

CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	CT
NCI	ID Samira	6115
NCT CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	LEBIC000042
NCTO	Id Origine	128559
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà Stato
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
CECE	Ente competente	SABAP-LE (Archeologia)
CECR	Ente Competente Ruolo	tutela
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	SABAP-LE (Archite-BA-Pae)
CECR	Ente Competente Ruolo	tutela
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	Luogo di collocazione/localizzazione [è contenuto in]
RVS SITO		
RVSK	Collegamento scheda SI	LEBIS000061
RVSN	Denominazione SI	Copertino (età moderna e contemporanea)
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVS SITO		
RVSK	Collegamento scheda SI	LEBIS000344
RVSN	Denominazione SI	Copertino (età medievale)
DA DATI ANALITICI		

DAF	DEFINIZIONE	
DAFT	Denominazione	Castello (da età bassomedievale a contemporanea)
DAFD	Descrizione	<p>Il castello di Copertino si erge a Nord –ovest dell’abitato antico, e ad esso si collegava l’antica cinta muraria della città. Il nucleo originario della struttura, rappresentato dal mastio di età angioina, viene trasformato nel XVI secolo, con la costruzione di una imponente fortezza che ingloba la costruzione più antica, demolendone i piombatoi e gli avancorpi, che vengono sostituiti da spessi parapetti. Al complesso originario appartiene il cd. mastio angioino con lo stemma in alto di Ladislao di Durazzo e Maria d'Enghein. La Torre è visibile anche dall'esterno. Il castello di Copertino presenta oggi un impianto quadrangolare con quattro baluardi a forma di lancia sui vertici, il fossato sviluppato intorno a tutta la cortina muraria e un unico accesso preceduto da un ponte in pietra a due fornici in sostituzione dell’originario ponte levatoio in legno. L'imponente struttura militare così come conservata sino ai giorni nostri fu realizzata nel 1540 secondo i canoni architettonico-militari imposti dalla scoperta della polvere da sparo. Il progetto è opera dell'architetto militare Evangelista Menga che lo eseguì per volere di Alfonso Castriota. Il portale di ingresso è di gusto catalano-durazzesco finemente decorato con rosoni e medaglioni che racchiudono i ritratti di personaggi illustri. Attraverso il portale si accede nell’androne, caratterizzato da un percorso a “baionetta” per assicurare una maggiore difesa. Nel 1557 il maniero fu acquistato dalla famiglia genovese degli Squarciafico; da questi passò poi ai Pinelli, ai Pignatelli e, nell’Ottocento, ai Granito di Belmonte. Nel 1885 il Castello fu dichiarato Monumento Nazionale e nel 1956 è stato acquisito al Demanio dello Stato.</p>
DAFS	Schema d'impianto	Regolare
DAFP	Permanenza d'impianto	media
DAFI	Descrizione dell'impianto	conserva l'impianto originario
DAFC	Stato di conservazione	Integro
DAFC	Stato di conservazione	Ricostruito
DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
DAFM	Criterio Perimetrazione	Il criterio di perimetrazione si basa sullo sviluppo attuale del complesso che comprende le varie evoluzioni storiche dell'impianto edilizio

OGT		
OGTC	Categoria	Edificio
OGTT	Tipo	Castello (ambito urbano)
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale
OGTF	Funzione	Difensiva/militare
OGTI	Criterio Identificazione	Dati bibliografici
LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVCP	Provincia	LE
PVCC	Comune	Copertino
PVCL	Località	Centro urbano, Piazza Castello
PVCI	Modalità di individuazione	Dati bibliografici
PVCA	Affidabilità del dato	certo
PVCB	Bene urbano	si
GE GEOREFERENZIAZIONE		
GEM	Metodo di localizzazione	Ortofoto 2013
DT CRONOLOGIA		
CRO	Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
CRO	Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
DTS CRONOLOGIA SPECIFICA		
DTSI	Dal	XIII d.C.
DTSF	Al	XXI d.C.
DTM	Motivazione cronologia	Bibliografia
NS NOTIZIE STORICHE		
NSC NOTIZIE STORICHE		
NSCD	Dal	XX

NSCA	AI	XX
NSCN	Notizia	Acquistato dallo Stato nel 1956, il castello è attualmente aperto al pubblico e sede di un museo; viene utilizzato per mostre e iniziative culturali.
NSCR	Riferimento	Intero bene
NSCS	Notizia sintetica	Passaggio di proprietà
NSCF	Fonte	Bibliografia

NSC NOTIZIE STORICHE

NSCD	Dal	XIX
NSCA	AI	XIX
NSCN	Notizia	Il castello viene dichiarato bene d'interesse nazionale nel 1885
NSCR	Riferimento	Intero bene
NSCS	Notizia sintetica	Mutamento di qualificazione
NSCF	Fonte	Bibliografia

NSC NOTIZIE STORICHE

NSCD	Dal	XX
NSCA	AI	XX
NSCN	Notizia	Nel 1407, in occasione delle nozze tra Ladislao di Durazzo e Maria D'Enghien, sul lato est fu incastonata l'arma delle due case.
NSCR	Riferimento	Carattere generale
NSCS	Notizia sintetica	Apparato decorativo e arredi
NSCF	Fonte	analisi stilistica

NSC NOTIZIE STORICHE

NSCD	Dal	XVIII
NSCA	AI	XVIII

NSCN	Notizia	Nel sec. XVIII vi si addossano corpi di fabbrica anche in corrispondenza del II livello e probabilmente si sostituisce il solaio in legno (del II piano) con una vota a spigoli.
NSCR	Riferimento	Intero bene
NSCS	Notizia sintetica	Ristrutturazione
NSCF	Fonte	bibliografia

NSC NOTIZIE STORICHE

NSCD	Dal	XVI
NSCA	Al	XVI
NSCN	Notizia	Nel 1540 Evangelista Menga, architetto militare, ingloba il mastio in una poderosa struttura difensiva e adatta la parte terminale del mastio alle nuove esigenze difensive demolendo sporti e piombatoi e sostituendoli con spessi parapetti interrotti da cannoniere.
NSCR	Riferimento	Mura perimetrali
NSCS	Notizia sintetica	Costruzione
NSCF	Fonte	bibliografia
NSCF	Fonte	Analisi delle strutture

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00007767
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Verdesca F., Cazzato M., Costantini A., Guida di Copertino. Itinerari storico-artistici, il centro storico, il territorio., , 1, : Congedo Editore, 1996

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00009675
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Cazzato M., Lecce e il Salento 1, Atlante del Barocco in Italia, , Roma: De Luca Editori d'Arte, 2015
BIBR	Riferimento	188

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00010978
------	---------------------	----------

BIBM Riferimento bibliografico completo AA. VV., De Vita R. a cura di, Castelli e Torri della Terra d'Otranto, Castelli e Torri della Terra d'Otranto, , Bari: Adda Editore, 1975

BIBR Riferimento pp. 79 - 82

MU MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDT Tipo Fonte URL esterno

MUDD Descrizione Sito del MIBAC

MUDP Url <https://www.beniculturali.it/mibac/opencms/MiBAC/sito-MiBAC/Luogo/MibacUnif/Luoghi-della-Cultura/>

MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDT Tipo Fonte URL esterno

MUDD Descrizione Sito del MIBAC

PT PERCORSI TEMATICI

PTC COORDINATE

PTCX Longitudine 758821.7376

PTCY Latitudine 4462565.0079

PTP TARGET PERCORSO

PTPP Target percorso Bambini in età scolare

PTPT Titolo tappa Castello di Copertino

PTPD Descrizione tappa

Il castello di Copertino ha la forma di un trapezio con quattro torri angolari a forma di punta di freccia. La parte più antica è l'alta torre quadrata, il cosiddetto mastio; fu Carlo I D'Angiò intorno al 1266 a farla costruire. Successivamente, nel Cinquecento, il marchese Alfonso Granai Castriota avviò i lavori di risistemazione e ampliamento del castello affidandone la direzione all'architetto pugliese Evangelista Menga. Fu in questo periodo che vennero costruite le quattro torri e venne scavato il fossato tutt'attorno. Varcato il monumentale portale d'accesso al castello ci si ritrova in un cortile di forma quadrangolare, su cui si affaccia una cappella dedicata a San Marco e decorata con affreschi che furono realizzati da un pittore di Copertino: Gianserio Strafella. Una scalinata conduce al secondo piano dove abitava la

famiglia del marchese e dove c'è una seconda cappella intitolata a Santa Maria Maddalena, le cui pareti sono ricoperte da affreschi eseguiti nel Quattrocento.

PTPE Icona Tappa

1906068

AN ANNOTAZIONI